

Il tecnico biancoceleste, dopo una settimana di polemiche, è pronto per il posticipo con l'Atalanta di Gasp. Dovrà fare a meno per la prima volta di Immobile, squalificato



«VAI CAICEDO»

Inzaghi: «Ho fiducia in lui, ha sempre risposto A Bergamo una grande Lazio»

FELIPE CAICEDO, 29 ANNI: PRIMA STAGIONE CON LA LAZIO LAPRESSE

di Fabrizio Patania
INVIATO A FORMELLO

Inzaghi ha chiesto di resistere e tornare a crederci. Dura tenere il passo verso la Champions, ancora di più dopo aver perso punti in modo strano con Fiorentina e Torino, ma la Lazio stasera a Bergamo dovrà tirare fuori un'altra impresa, trasformando la rabbia in energia positiva. «I punti dovevano essere di più, ci sono stati tolti, questa spero diventi una possibilità per essere più compatti e squadra. In questo momento rispetto alle prime quattro siamo in ritardo, dovremo essere bravi a fare meglio, sinora non è bastato per tanti motivi». La Lazio ha reclamato rispetto e arbitraggi

equi, l'uso del Var ha creato polemiche e diffidenze. «Ci attende una partita complicata, ci hanno tolti punti importanti e non avremo Immobile, bisogna andare a Bergamo sperando che ora ci sia più attenzione. Quanto accaduto è sotto gli occhi di tutti». Simone ha parlato di attenzione generale, non solo nei confronti della squadra biancoceleste. «Grazie a quello che è successo mi auguro ci sia più attenzione per tutti, vorrei che nessun altro collega passasse quanto è accaduto alla Lazio nelle ultime quattro do-

meniche» ha raccontato riferendosi agli episodi contestati con Roma, Fiorentina, Sampdoria e Torino. **REAZIONE.** Il sorriso è stato ritrovato in Coppa Italia. Quattro gol al Cittadella per scrollarsi di dosso le tensioni e tornare a correre. «Avevamo bisogno di una buona prestazione, volevo che la partita con il Cittadella fosse interpretata bene, la squadra è stata brava a farla diventare semplice. Sappiamo che per fare risultato a Bergamo dovremo giocare meglio. Ora dovremo essere

bravi a lasciarci tutto alle spalle, ho ringraziato i nostri tifosi per essere venuti a Formello alla vigilia del Cittadella, sono stati fondamentali». Sette vittorie in trasferta, perdendo l'imbattibilità esterna solo con la Roma nel derby. Inzaghi, temendo l'Atalanta, non ha voluto dare peso ai numeri. «Stiamo esprimendo lontano dall'Olimpico un grandissimo gioco, ma in casa o fuori vedo poche differenze, cerchiamo di avere sempre la solita mentalità e lo stesso modulo. Molto dipende da situazioni ed episodi».

PANTERA. Per la prima volta dovrà fare a meno di Immobile, il suo bomber, vero segreto della Lazio, spiegato dai 21 gol stagiona-

li. Lo sostituirà Caicedo, il centravanti ecuadoriano, all'esordio da titolare in campionato. «Sono molto di contenuto di allenamento, senza Immobile e Luis Alberto davanti avrebbe giocato di più. E' un professionista, serio, umile, si è messo a disposizione, era abituato a giocare sempre, ha sempre risposto presente e ho la massima fiducia in Caicedo». La Lazio attaccherà nello stesso modo, cercando profondità e verticalizzazioni. «L'assenza di Immobile non cambierà la nostra fisionomia. L'Atalanta è squadra solida, forte, sta facendo benissimo, ha perso qualche punto in campionato a causa dell'Europa, ho grandissima stima dell'allenatore, è piacevole parlare di calcio con Gasperini, dà l'im-

preonta alle proprie squadre. Sarà una partita molto fisica, frenetica, ad altissima intensità». Il freddo e il popolo atalantino da battere. «E' un campo difficilissimo, tante squadre si sono fermate a Bergamo, l'Atalanta gioca molto bene, è una squadra europea, con ottime idee, ci vorrà una grandissima Lazio». Simone si terrà il jolly brasiliano per l'ultima mezz'ora. «Di Felipe sono molto contento, è più avanti di quanto pensassi, non è rientrato da un turno di squalifica ma da uno stop di 4 mesi, giovedì è andato benissimo, avevo preventivato 55 minuti invece ne ha giocati 65, diventerà per noi un'arma importantissima».

16

Presenze totali in maglia biancoceleste per Felipe Caicedo, con una media di minuti a gara pari a poco più di 39. L'attaccante della Lazio ha segnato 4 gol, 3 dei quali in Europa League (più 2 assist). In campionato non è ancora mai partito dall'inizio: 10 presenze, 1 gol

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ATALANTA 3-4-3

LE ULTIME
Riserbo di Gasperini sulla formazione, ma quello tra Illicic e Kurtic sembra essere l'unico dubbio.

Allenatore: Gasperini
A disposizione: 91 Gollini, 31 Rossi, 28 Mancini, 3 Tolo, 88 Schmidt, 32 Haas, 27 Kurtic, 23 Melegoni, 8 Gosens, 7 Orsolini, 9 Cornelius, 20 Vido
Indisponibili: -
Squalificati: De Roon
Diffidati: Masiello



LAZIO 3-5-1-1

LE ULTIME
Inzaghi conferma la solita formazione con Caicedo al posto dello squalificato Immobile.

Allenatore: S. Inzaghi
A disposizione: 55 Vargic, 23 Guerrieri, 13 Wallace, 27 Luiz Felipe, 4 Patric, 5 Lukaku, 8 Basta, 96 Murgia, 66 Bruno Jordao, 30 Pedro Neto, 10 Felipe Anderson, 29 Palombi
Indisponibili: Di Gennaro, Nani
Squalificati: Immobile
Diffidati: Leiva

BERGAMO Stadio Atleti Azzurri d'Italia ore 20.45. Arbitro: Irrati di Pistoia. Guardalinee: Meli e Di Fiore. Quarto uomo: Manganiello. Var: Rocchi. Avar: Schenone. Prezzi: 465, 320, 200, 55, 50, 33, 26, 25 euro. Tv: Sky Sport 1, Calcio 1, Supercalcio, Sport Mix, Premium Sport.

Terza partita in sei giorni, la squadra biancoceleste esce da una settimana di polemiche

LAZIO, UNA NOTTE DI GRANDE CALCIO PER RIPARTIRE

Inzaghi ha chiesto ai suoi giocatori di mantenere i nervi saldi Freddo polare a Bergamo, il termometro scenderà sotto zero

di Fabrizio Patania
INVIATO A FORMELLO

Occhi aperti e più attenzione nei confronti di tutti da parte degli arbitri, ha chiesto Inzaghi, costretto ad agire da psicologo durante la settimana. Questa sera a Bergamo servirà una Lazio d'acciaio, compatta, pronta a reggere con maturità e senza perdere lucidità. Partita tostissima, frenetica, dai ritmi alti e in cui occorrerà tenere i nervi saldi. Per la squadra biancoceleste ancora di più, considerando il nervosismo generato dagli interventi del Var nelle ultime settimane. Si torna in campo sei giorni dopo la sconfitta con il Torino, una notte segnata dal rigore negato per il fallo di mano di Iago Falque e il rosso a Immobile. Un intervallo surreale, dominato dalla tensione, i giocatori della Lazio staccarono la spina, tornando in campo senza lucidità nella ripresa. Non potranno permetterselo a Bergamo, dove servirà una concentrazione feroce per 95 minuti. La Coppa Italia è servita per ritrovare i gol, qualche timido sorriso e un bri-



I giocatori della Lazio protestano con l'arbitro Giacomelli dopo l'espulsione di Immobile col Torino

7

Vittorie esterne
Marcia quasi perfetta per la Lazio fuori casa: sette vittorie su otto partite, una sola sconfitta nel derby con la Roma giocato "in trasferta"

20

Gol fuori casa
La Lazio ha il miglior attacco esterno insieme a quello della Juventus. Nove, invece, le reti subite: sesta difesa in trasferta

ciolo di serenità, ma il principale obiettivo della stagione resta il campionato. La società, pur avendo un budget ridotto rispetto alle concorrenti, lavora con l'idea di arrivare in Champions. Questa volta, finalmente, cominciava a sentirsi vicina al salto di qualità. Ecco perché il rigore assegnato alla Fiorentina con l'intervento del Var a tempo scaduto e l'arbitraggio di Giacomelli aveva fatto esplodere la rabbia dei dirigenti. Si vogliono tenere aggrappati al sogno.

IRRATI. Il ds Tare è stato di nuovo squalificato dal giudice sportivo, stessa sorte ha subito il segretario Calveri. Non potranno accedere agli spogliatoi dello stadio Atleti Azzurri d'Italia. E' stato designato Irrati per dirigere Atalanta-Lazio. Dieci precedenti per la squadra biancoceleste con il fischietto di Pistoia: sei vittorie, un pareggio, tre sconfitte, di cui una proprio con l'Atalanta nell'ottobre

2015, quando Reja rimontò Pioli, scatenando l'ira di Lotito. Come Var è stato designato Rocchi. La Lazio lo ha contestato per il rigore assegnato alla Roma nell'ultimo derby, per Inzaghi le immagini non hanno mai chiarito l'entità del contatto tra Bastos e Kolarov e servì l'intervento del Var, invece, per concedere un penalty assai più chiaro per il fallo di Manolas con il braccio sul cross di Nani. Episodi entrati nel dossier prodotto dalla Lazio dopo lo svin-

Dirige Irrati
Rocchi Var era stato contestato al derby

ste con Fiorentina, Samp e Torino. A Marassi la squadra biancoceleste era stata così forte da passare sopra al rigore non concesso per il fallo di mano di Bereszynski con il secondo gol di Caicedo. L'Atalanta in casa ha perso solo alla prima di campionato con la Roma, poi non si è più fermata: 5 vittorie, 2 pareggi, 15 gol all'attivo. Temperatura rigida, il termometro in serata scenderà sotto zero. Servirà una Lazio da Champions.

© RIPRODUZIONE RISERVATA